

Casa degli strani?

UN PROGETTO DI INVITO ALLA LETTURA PROMOSSO DA

ASSOCIAZIONE IL GIARDINO

CIRCOLO LETTERARIO SEMMELWEIS

Venerdì 18.10.2019 - ore 21:00
Biblioteca M. Ficino
Via V. Locchi 15, Figline
Claudio Piersanti converserà con Angelo Australi sul suo ultimo romanzo **"La forza di gravità"**

Sabato 16.11.2019 - ore 17:30
Centro Sociale Il Giardino
giardino C. A. dalla Chiesa, Figline
Angelo Australi, Giuseppe Baldassarre, Fabio Flego, Giulia Mugnai, Sindaca del Comune di Figline e Incisa Valdarno, presenteranno in anteprima l'uscita dell'Almanacco di racconti **"La Casa degli Strani"**
(al termine dell'incontro è previsto un buffet offerto dal Centro Sociale Il Giardino)

Venerdì 13.12.2019 - ore 17:30
Biblioteca Rovai
Via Ferruccio Parri, Incisa
Giuseppe Baldassarre e Leonello Rabatti converseranno su **"L'Orlando innamorato"**, il poema cavalleresco di Matteo Maria Boiardo raccontato in prosa da Gianni Celati

Venerdì 31.01.2020 - ore 17:00
Centro Sociale Il Giardino
giardino C. A. dalla Chiesa, Figline
Angelo Australi e Alessandro Franci converseranno sul romanzo **"I Fannulloni della valle fertile"** di Albert Cossery

Venerdì 28.02.2020 - ore 17:30
Biblioteca M. Ficino
Via V. Locchi 15, Figline
Giuseppe Baldassarre e Teresa Paladin converseranno sul racconto **"Il viaggiatore incantato"** di Nikolaj Leskov

Venerdì 27.03.2020 - ore 17:30
Biblioteca Rovai
Via Ferruccio Parri, Incisa
Fabio Flego ci parlerà del **"Tristram Shandy"** di Laurence Sterne, il romanzo che apre la strada a tutta la narrativa del Novecento

Venerdì 24.04.2020 - ore 17:00
Centro Sociale Il Giardino
giardino C. A. dalla Chiesa, Figline
Laura del Lama e Angelo Australi converseranno sul romanzo **"Ragazza di nome Giulio"** di Milena Milani

Venerdì 15.05.2020 - ore 17:30
Biblioteca Rovai
Via Ferruccio Parri, Incisa
Giuseppe Baldassarre e Teresa Paladin converseranno sul romanzo **"Non luogo a procedere"** di Claudio Magris

PER INFO:
www.fiv-eventi.it
www.ilgiardinoassociazione.it
www.poliscrittura.it
www.pianetapoesia.it
www.askaedizioni.it

REALIZZATO CON IL CONTRIBUTO DI:
COMUNE DI FIGLINE E INCISA V. NO
ASSESSORATO ALLA CULTURA



di Angelo Australi

LA CASA DEGLI STRANI è un progetto promosso dall'Associazione Il Giardino e dal Circolo Letterario Semmelweis, realizzato con il contributo dell'Assessorato alla cultura del Comune di Figline e Incisa Valdarno.

Certo
che con quello 'strani'
inserito nel titolo, il progetto può contenere tutto e il contrario

si tutto. In una 'casa'
poi, ... dove in poche stanze si affollano, oltre alle persone, anche una marea di oggetti che possono trasformarsi in mostri e/o farfalle. Non è strana invece - e faccio un solo esempio, ma potrei continuare all'infinito - una persona che si copre il corpo di tatuaggi; quando l'eccentricità diventa prassi, come in questo caso, nessuno più si meraviglia, resta solo il bisogno di conquistare visibilità. Al netto di varie considerazioni anche psicologiche che questa mia affermazione potrebbe suscitare, cerco di spiegare meglio il pensiero con un'allegoria, un po' come si esprimevano nel Medioevo, che è considerato l'epoca dove il linguaggio visuale predominava su tutti gli altri. In definitiva una società molto più vicina alla nostra di quanto si possa sospettare: sono entrambi periodi di forte trasformazione, dove un mondo finisce e non riusciamo ad immaginare come continuare a convivere tra esseri umani in un sistema organizzato in comunità, e dove il divario tra poveri e ricchi, davvero così spropositato, paradossalmente acquista la dimensione di un'ingiustizia consapevolmente barbarica.

Andiamo

avanti con questo gioco dell'allegoria: ... ero nel reparto frutta di un supermercato e stavo scegliendo tra delle pesche 'nettarine' quelle che più giudicavo confacenti al mio gusto. Tutte bene in mostra, più o meno delle dimensioni di una palla da tennis. Lucide e così rotonde da sembrare fatte in serie. Tra le tante ammassate nei due contenitori sceglievo quelle che avevano delle screziature simili a felidi giallicce, che disturbavano esteticamente lo splendore rosso e uniforme dei frutti. A un certo punto, durante la selezione, da dietro le spalle mi ha raggiunto una frase minacciosa: "Mi stai prendendo le migliori!". Mi sono voltato per capire se chi parlava si stesse rivolgendo proprio a me o se fosse solo una frase rivolta a una delle tante persone che circolavano nel reparto, presa per caso, ...come a volte capita. Ma chi aveva parlato era una persona che conoscevo molto bene fin dai tempi della mia militanza politica nel PC e mi stava sorridendo. "È vero" gli ho detto, "scelgo sempre tra quelle picchiettate in questo strano modo". "Anch'io preferisco le più brutte. Le altre - anche se belle a vedersi - non fanno di niente". Ho annuito ridendo, mentre lui argomentava che la frutta sempre più spesso, anche se è così bella a vedersi, coltivata in Italia o all'estero, non aveva alcun sapore. Oramai, a forza di mangiarle, aveva appurato anche lui che le più brutte risultavano invece le più saporite. Erano poche le pesche in quelle condizioni estetiche discutibili, anche se la maggior parte delle persone sceglieva le altre.

In
letteratura, facendo un paragone - anche se forzato, altrimenti non
sarebbe un'allegoria - oggi accade la stessa cosa. Si pubblicano
tanti romanzi, ma spesso il sapore di cui sono fatti lascia a dir
poco perplessi. C'è in giro, soprattutto in Italia, una buona
letteratura media, capace però di offrire sempre lo stesso orizzonte
alla nostra immaginazione: che sia il *noir*,
la *fantascienza*,
il *romanzo*
storico
e/o *psicologico*,
il
romanzo che tratta argomenti di attualità in forma giornalistica,
il più delle volte però, dopo la lettura, si finisce sempre per
avere la sensazione di trovarci di fronte a qualcosa di 'risolto'.

Forse
la maggior parte dei lettori in un libro cerca in questo qualcosa di
'risolto' una conferma alla propria esistenza sempre più
precaria, ma in chi ama la letteratura è chiaro da sempre il tema di
fondo della sua inutilità pratica. In ciò che si pubblica
attualmente sentiamo un limite sostanziale: lo stimolo a suscitare
nel lettore, da parte dell'autore, la necessità anche di mantenere
aperto almeno un piccolo spazio di confronto critico in ciò che si
produce rispetto agli scrittori vissuti in precedenza, generando una
sorta di oblio dove resta al centro della scena solo il nome di cui
ci si sta interessando.

"*La*
casa degli strani"
è un progetto che in qualche modo tenta di spostare il punto di
vista dall'autore all'opera, dall'opera al ruolo della
letteratura in una società che si affaccia nel terzo millennio con
una forma di schizofrenia destinata a privare il linguaggio scritto
dei suoi significati più arcaici e profondi. Sta finendo un'epoca,
lo sappiamo tutti, ma anche questo è stato immaginato in
letteratura, già molto tempo fa. Il problema che vorremmo in qualche
modo contrastare - forse contrastare non è la parola giusta ma
insomma, ci siamo capiti - è questo meccanismo che considera
l'autore come un prodotto alla stregua del libro che ha scritto.
Nessuno nega che oggi in Italia si produca mediamente una buona
letteratura, romanzi scritti bene, di facile lettura, dove l'unico
impegno sta nella costruzione di una trama seducente che cattura
l'attenzione di chi legge, ma è quell'idea di sforzo ossessivo a
generare il prodotto a lasciarci un po' perplessi. È

come se stessimo tornando a un'idea di romanzo ottocentesco, spiluccare in quella sua autenticità lineare della trama, senza però abitarne il contesto culturale e sociale. I personaggi dei romanzi dell'Ottocento erano vivi, da qualunque punto si partiva a raccontare la storia si finiva sempre per chiudere il cerchio e per tornare indietro facendo il percorso esistenziale a ritroso, maturando un'esperienza a tutto tondo, oggi invece il raccontare sembra partire prima da un'idea, e se, e quando si incontra - ammesso che si incontri - la vita, c'è la sensazione che sia esclusivamente imprigionata in qualcosa di simbolico che giustifichi un certo lirismo, non si giunge più, da qualunque punto si parta, a chiudere il cerchio.

Il progetto che muove questa iniziativa de "*La casa degli strani*" è quello di immaginare un '*presidio*' dove il ruolo del lettore sviluppi un suo livello critico nei confronti dei libri che ci vengono proposti in libreria. Un livello che non prenda in considerazione solo la trama del romanzo, ma ne analizzi la forma, lo stile, e il tono. Se questa provocazione oggi viene rifiutata dalla maggioranza degli autori, pensiamo debbano provarci i lettori a mettere in evidenza certi limiti e pretendere dai loro beniamini della contemporaneità che si torni - almeno in certe occasioni - a '*parlare di letteratura*' a tutto tondo.

Ecco da dove prende vita l'idea di produrre un Almanacco. Abbiamo scelto per "*La casa degli strani*" autori di generazioni diverse proprio perché sia percepibile, in termini di cambiamento, la strada percorsa dalla narrativa italiana di almeno un secolo. Venti, ventuno autori non sono certo esaustivi nel rappresentare un periodo così lungo, ma il nostro è un punto di partenza, su cui ritornare nei prossimi anni. La cosa non vorremmo si esaurisse in questa prima edizione.

Che cos'è che consideriamo '*strano*' allora? Tornando all'allegoria delle pesche '*nettarine*', sicuramente una persona che vive fuori da certi cliché del comune

pensare, ma anche quei lettori che non si aspettano di trovare in un libro delle conferme per ciò che sono diventati, e di analizzarlo per quello che è e vale in un contesto più ampio, dove tutto nasce da quel punto di vista sul mondo che è proprio della letteratura.

*Angelo
Australi*

*L'Almanacco
La
Casa degli strani,
pubblicato da Aska Edizioni, sarà in libreria dal mese di novembre.*

RACCONTI DI: ANGELO AUSTRALI-ALBERTA BIGAGLI-ROMANO BILENCI-LAURA DEL LAMA- GIOVANNI FALDELLA-ALESSANDRO FRANCI-SIRIO GIANNINI-NICOLA LISI-FRANCESCO LUTI-GABRIELLA MALETI-ALESSANDRA MARTINA-LORENZO MERCATANTI-FILIPPO NIBBI-CLAUDIO PIERSANTI-P. A. QUARANTOTTI GAMBINI-FRANCESCO ROMITI-SARA E. C. RUSSELL-GIORGIO VAN STRATEN-SEBASTIANO VASSALLI-SAURO VENTURINI DEGLI ESPOSTI-ROLANDO VIANI

**ILLUSTRATO
CON OPERE DI:** NILO
AUSTRALI-FRANCO
BERTINI-LORENZO
BONECHI-PIER
GIOVANNI DECEMBRI-KONRAD
DIETRICH-VENTURINO
VENTURI

Comitato redazionale del progetto Angelo Australi, Giuseppe Baldassarre, Fabio Flego.

**Un
progetto di invito alla lettura promosso da Associazione Il Giardino
e Circolo Letterario Semmelweis, realizzato con il contributo del
Comune di Figline e Incisa**

*Contemporaneamente
al libro il nostro progetto prevede una serie di incontri (otto, per
la precisione) in cui verranno analizzate opere di contemporanei e di
scrittori che in passato hanno, oltre alla trama, tentato strade
espressive originali, sulle quali ancora vale la pena di soffermarsi,
discutere, trovare accostamenti con il presente in cui viviamo.
Questo il programma degli incontri:*

**LA
CASA DEGLI
STRANI**

**18
ottobre 2019 – 15 maggio 2020**

**Venerdì
18.10.2019
Biblioteca M. Ficino, Via V.
Locchi 15, Figline ore
21:00**

**Claudio
Piersanti
converserà
con **Angelo
Australi****

sul
suo ultimo romanzo "**La
forza di gravità**"

**Sabato
16.11.2019Centro**

Sociale Il Giardino, giardino C. A. dalla Chiesa, Figline
ore
17:30

Angelo
Australi,
Giuseppe Baldassarre,
Fabio Flego,

Giulia
Mugnai,
Sindaca del Comune di Figline e Incisa Valdarno

presenteranno
in anteprima l'uscita dell'Almanacco di racconti "**La**
Casa degli Strani"

(al
termine dell'incontro è previsto un buffet offerto dal Centro
Sociale Il Giardino)

Venerdì
13.12.2019Biblioteca
Rovai, Via Ferruccio Parri, Incisa ore
17:30

Giuseppe
Baldassarre
e Leonello
Rabatti
converseranno su

**“L’Orlando
innamorato”,
il poema cavalleresco di **Matteo
Maria Boiardo****

raccontato
in prosa da **Gianni
Celati**

**Venerdì
31.01.2020**Centro
Sociale Il Giardino, giardino C. A. dalla Chiesa, Figline
ore
17:00

**Angelo
Australi
e Alessandro
Franci**
converseranno sul romanzo

**“I
Fannulloni della valle fertile”
di **Albert
Cossery****

**Venerdì
28.02.2020**Biblioteca
M. Ficino, Via V. Locchi 15, Figline
ore
17:30

**Giuseppe
Baldassarre e
Teresa
Paladin**
converseranno sul racconto

**“Il
viaggiatore incantato”
di Nikolaj
Leskov**

**Venerdì
27.03.2020Biblioteca
Rovai, Via Ferruccio Parri, Incisa ore
17:30**

**Fabio
Flego** ci parlerà
del **“Tristram
Shandy”** di
Laurence Sterne

il
romanzo che apre la strada a tutta la narrativa del Novecento

**Venerdì
24.04.2020Centro
Sociale Il Giardino, giardino C. A. dalla Chiesa, Figlineore
17:00**

**Laura
del Lama e
Angelo Australi** converseranno
sul romanzo

**“Ragazza
di nome Giulio”
di Milena
Milani**

**Venerdì
15.05.2020**Biblioteca
Rovai, Via Ferruccio Parri, Incisa ore
17:30

**Giuseppe
Baldassarre e
Teresa Paladin** converseranno
sul romanzo

**“Non
luogo a procedere”
di Claudio
Magris**

**SEGUITECI
SU:**

www.giardinoassociazione.it
– www.fiv-eventi.it – www.poliscritture.it –
www.pianetapoesia.it – www.askadizioni.it

